

*Nell'Emilia Romagna rossa una situazione che supera i confini della realtà. Un volontario lancia pane secco oltre la recinzione ai cani mentre gli altri ululano di fame rinchiusi nei box. L'allevamento, con affisso Enci, nell'occhio del ciclone. Interrogazione della Lega ed esposto in Procura*

STEFANIA PIAZZO

Canili lager nel mirino. Proprio mentre oggi il sottosegretario **Francesca Martini** fa visita personalmente in Molise per sciogliere lo scandaloso nodo dei maltrattamenti nelle strutture pubbliche, tra lo sperpero di denaro dei cittadini e la deriva di certi sindaci indifferenti alla morte e alle crudeltà sui cani, l'attenzione dei media si sposta anche al Nord per un allevamento, niente meno che con affisso Enci, *Del vento*, in provincia di Ravenna. Un allevatore è nella bufera, **Giorgio Guberti**. Sulla scena grottesca compare anche un sindaco, che ci butta dentro un occhio e decide che la cosa migliore da farsi per i cani che stanno morendo di stenti sia fare un'ordinanza per dare sei mesi di tempo all'allevatore per mettere a norma la struttura. Sei mesi, perché al Comune costerebbe troppo occuparsi dei cani da subito. Fatto, quest'ultimo, che poco interessa ai pelleossa dentro il recinto della fame e della melma, e che non interessa nemmeno alla legge per la quale è il sindaco il responsabile del benessere animale sul territorio. Subito, non tra sei mesi. Che la gestione per un eventuale dopo-

## L'allevamento muore di fame Il sindaco: tra sei mesi riparliamone

*Manfredini: a Ravenna tragica situazione per 150 pointer di un allevatore Enci  
Oggi la visita del sottosegretario Martini in Molise contro i canili lager*



sequestro sia gravosa per le casse comunali lo avrebbe confermato anche l'assessore **Ilario Farabegoli** di Rifondazione comunista, con delega ai diritti degli animali. Diritti fra sei mesi o domani non si sa. Le immagini intanto dei cani che devono aspettare sei mesi hanno girato il mondo. Ma per il sindaco le indicazioni sono chiare: l'allevamento degno di avere un affisso Enci si metta a norma, poi se ne riparerà.

**Mauro Manfredini**, consigliere regionale del Carroccio, non perde tempo con un'interrogazione immediata e una segnalazione alla procura. D'altra parte le fotografie documentano un campo di concentramento per cani. Nessuno aveva visto prima quell'allevamento privato che si trova dopo la frazione di Osteria (RA), fra le strade Dismano e la E45, dove, interroga Manfredini, «gli animali sono costretti

a vivere in pessime condizioni? L'immagine del denutrito, delle zampe immerse nella sabbia mobile del fango dicono tutto il resto. «A causa della deliberata negligenza del proprietario dell'allevamento, gli oltre 150 cani ospitati nella struttura manifesterebbero anche seri problemi di denutrizione». Bisogna agire. Per il

sindaco è sufficiente intimare al proprietario di fare pulizia. E' l'Italia dei sindaci che mettono le mani avanti spiegando, come accaduto su *La Voce di Romagna*, che «gestire i cani di Guberti verrebbe a costare mezzo milione di euro». Quindi si prende tempo, mentre nulla si fa nell'immediato per togliere i cani dall'anticamera

della fossa. Eppure l'evidenza del maltrattamento animale è palese: meno palese è che fino ad oggi le autorità siano sorvolate su un reato punito dall'art. 544-ter. L'obbligo d'intervento tempestivo è un atto dovuto anche perché il reato non venga portato a conseguenze ulteriori (come recita l'art. 55 del Codice di procedura Penale). Solo nell'aprile scorso, dell'allevatore si leggeva sulla rivista dell'Enci in merito ad un raduno: «C'era tra la folla il grande Giorgio Guberti. Nessuno come lui incarna oggi nella cinofilia, quant'ebbe a scrivere A.S.: "è forse meno difficile essere un genio che trovare chi sia capace di accorgersene". Perché, di quello che vuoi, ma Guberti, ancora più vicino agli ottanta che ai novanta, è rimasto tra i pochi che sanno strologare il futuro. E con loro tanti altri appassionati giunti da ogni parte d'Italia a dimostrare che la cinofilia continua a vivere un suo momento magico». Forse anche per l'Enci è giunto il momento di aprire gli occhi sugli allevamenti. Per il momento, ai cani dentro il recinto un volontario getta 50 chili di pane secco dalla strada. Gli altri, chiusi nei box, soffrono passivi quel momento magico di cinofilia.



## BILANCIO PREVENTIVO 2008 E CONTO CONSUNTIVO 2006

COMUNE DI CASSANO MAGNAGO - PROVINCIA DI VARESE

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2008 e al conto consuntivo 2006;  
Le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti (in euro):

La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo 2006, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

DENOMINAZIONE	ENTRATE		DENOMINAZIONE	SPESE	
	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO		PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO
	ANNO 2008	ANNO 2006		ANNO 2008	ANNO 2006
AVANZO DI AMMINISTR. PRESUNTO			DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
TRIBUTARIE	7.573.469,00	10.121.511,36	CORRENTI	13.554.089,00	11.825.569,06
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	3.910.940,00	1.544.163,34	RIMBORSO QUOTE DI CAPITALE PER MUTUI IN AMMORTAMENTO	1.112.140,00	1.273.774,96
Di cui allo Stato	3.316.340,00	949.436,54			
Di cui alle Regioni	259.200,00	293.594,75	TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE	14.666.229,00	13.099.344,02
Extratributarie	3.533.613,00	3.539.213,97	SPESE DI INVESTIMENTO	5.190.773,00	5.054.979,39
Di cui per proventi Servizi pubblici	1.794.700,00	1.657.713,66	Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	500.000,00	0,00
TOT. ENTRATE DI PARTE CORRENTE	15.007.022,00	15.204.888,67			
ALIENAZIONE DI BENI E TRASFERIMENTI	2.709.980,00	506.975,67	PARTITE DI GIRO	3.609.622,00	3.494.872,45
Di cui allo Stato	213.250,00	3.248,04	TOTALE	23.966.624,00	21.649.195,86
Di cui dalle Regioni	354.730,00	0,00	AVANZO DI GESTIONE		
ASSUZIONE PRESTITI	2.640.000,00	3.432.385,60	TOTALE GENERALE	23.966.624,00	21.649.195,86
Di cui per anticipazioni di tesoreria	500.000,00	—			
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	5.349.980,00	3.939.361,27			
PARTITE DI GIRO	3.609.622,00	3.494.872,45			
TOTALE	23.609.622,00	3.494.872,45			
DISAVANZO DI GESTIONE					
TOTALE GENERALE	23.966.624,00	22.639.122,39			

	AMMINISTRAZIONE GENERALE	ISTRUZIONE PUBBLICA	GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE	SETTORE SOCIALE	VIABILITÀ E TRASPORTI
PERSONALE	2.264.539,08	566.188,06	0	568.369,66	116.755,00
ACQUISTO BENI					
PRESTITI	1.370.875,84	1.099.721,25	173.222,14	1.313.030,10	403.953,01
SERVIZI					
INTERESSI	165.702,89	89.054,05	259.889,78	8.821,57	257.108,60
PASSIVI					
INVESTIMENTI	1.832.949,37	30.810,00	167.239,65	621.096,63	2.320.014,97
Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo 2006					2.068.859,07
Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto					0,00
Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2006					2.068.859,07
Ammontare dei debiti fuori bilancio					0,00

Le principali entrate e spese correnti per abitante desunte dal consuntivo 2006 (in EURO)

Abitanti al 31/12/06: 20947

<b>ENTRATE CORRENTI:</b>	716,43	<b>SPESE CORRENTI:</b>	656,47
Di cui:		Di cui:	
<b>Tributarie</b>	366,81	<b>Personale Acquisto beni</b>	202,38
<b>Contributi e trasferimenti</b>	189,42	<b>Servizi</b>	229,00
<b>Altre entrate correnti</b>	160,2	<b>Altre spese correnti</b>	225,09